



Coord. Nazionale  
Penitenziari



Prot. n. 2930  
All.

li, 04.10.2006

e, p.c.

**Alla Direttore della Casa Circondariale  
P A V I A**

**Al Dipartimento Amministrazione  
Penitenziaria**

**=> Ufficio del Capo del Dipartimento  
Ufficio per le Relazioni Sindacali**

**=> Ufficio III Divisione VISAG**

**R O M A**

**Al Provveditorato Regionale A.P.**

**M I L A N O**

**Alle Segreterie Regionale e Provinciale  
UILPA PENITENZIARI**

**LORO SEDI**

**OGGETTO: Visita presso la Casa Circondariale di Pavia.**

In data 02 ottobre 2006 la delegazione della UIL PA Penitenziari, presieduta dallo scrivente, ai sensi dell'art. 5 comma 6 A.Q.N. ha compiuto una visita all'interno di codesta Casa Circondariale.

Per ciò che concerne l'istituto pavese è la prima volta che avviene, almeno per conto della UIL, e l'esperienza pare aver suscitato interessi positivi da parte del personale.

Forse è per questo che i lavori dell'intera giornata hanno dato vita ad una apprezzabile partecipazione, soprattutto in occasione dell'assemblea convocata nel pomeriggio.

Durante la visita si è avuto modo di rilevare che l'igiene e la salubrità degli ambienti di lavoro presentano uno standard apprezzabile, fatta eccezione per un paio di posti di servizio nei quali si registrano infiltrazioni d'acqua e la caserma agenti che, nonostante gli anni, non ha mai subito adeguamenti strutturali.

Dal punto di vista delle dotazioni strumentali all'interno dei posti di servizio nei box sezione, così come in molti uffici, si è rilevata l'assenza di impianti di climatizzazione (caldo-freddo), oggi più che mai necessari, sia nelle calde e umide estati che caratterizzano il territorio, sia per integrare i termosifoni durante il periodo invernale il cui utilizzo è limitato a 14 ore al giorno.

Tutte le scale dell'istituto risultano prive delle strisce antiscivolo previste dalle attuali norme di prevenzione.

I box di sezione risultano, inoltre, privi di apparecchi di intercomunicazione con le camere detentive, tanto che il personale è costretto a percorrere ripetutamente l'intera sezione (corridoi lunghi circa 80 metri) non tanto per le dovute operazioni di controllo tanto quanto per le singole esigenze dei detenuti ospitati che potrebbero addirittura distogliere l'attenzione da situazioni di maggiore interesse. Ed è per questo, ma anche per garantire un servizio più efficiente ed efficace che, con una spesa relativamente bassa, si chiede di valutare la possibilità di dotare gli agenti in servizio all'interno delle sezioni di apparecchi telefonici cordless.

Gli impianti elettronici e di video sorveglianza presenti all'interno della sala regia, oltre che limitati nel numero, appaiono vecchi ed obsoleti; sia all'esterno che all'interno dell'istituto, inoltre, non risultano essere stati effettuati interventi di automazione dei cancelli che, stante la cronica carenza di personale, potrebbero dare un importante contributo nella razionalizzazione del servizio e dell'impiego di personale.

Alcune delle predette segnalazioni, a nostro avviso, non richiedono particolari e importanti investimenti e, quindi, potrebbero essere realizzate in tempi brevi.

./.

All'apprezzabile condizione strutturale dell'istituto si contrappone, però, una discutibile gestione del personale, almeno questo è quello che è emerso nel corso dell'assemblea.

Sono state evidenziate, infatti, alcune questioni che certo non mancheranno di essere sottoposte alla Sua attenzione dai dirigenti provinciali nel prossimo futuro, ed altre ancora che a nostro avviso potrebbero, invece, trovare soluzione immediata:

- la programmazione del servizio non viene garantita nei termini previsti dal protocollo d'intesa regionale e, soprattutto, l'esposizione del mod. 14/A non rispetta la cadenza prevista di 7 giorni. Pur riconoscendo le difficoltà riguardo alla predisposizione mensile del servizio, non possiamo assolutamente condividere il fatto che il servizio non sia esposto almeno per sette giorni previsti. Riteniamo che il personale abbia il diritto di programmare almeno un minimo di vita privata. Anche alla delegazione UIL, del resto, nonostante gli sforzi profusi in giornata dall'addetto all'ufficio servizi per predisporre quanto più possibile, sono stati consegnati soltanto 4 giorni di servizi (fino al venerdì), ma è il personale in assemblea che ha reso esplicito il fatto che il servizio normalmente viene esposto per 2/3 giorni al massimo;
- la programmazione dei periodi di congedo ordinario richiesto dal personale sembra non essere in linea con un'adeguata gestione delle risorse umane. Se da un lato, infatti, si pretende che il personale produca l'istanza con almeno 20 giorni di preavviso dall'altra non si fornisce garanzia alcuna rispetto alla fruizione. Le istanze prodotte, appunto, non trovano riscontro alcuno se non attraverso il modello 14/A che, come detto in precedenza, viene esposto normalmente per 2/3 giorni. E' necessario, quindi, stabilire regole certe (termine di presentazione delle istanze e di riscontro) che consentano al personale di conoscere in tempo utile le risposte alle proprie istanze, anche perché diventa difficile altrimenti procedere ad effettuare eventuali prenotazioni senza rischiare di rimetterci soldi di tasca;
- ulteriore argomento collegato alla questione del congedo ordinario è quello che, a quanto pare, presso la casa circondariale di Pavia in occasione della fruizione delle ferie non viene rilasciato al personale il "foglio di congedo", documento questo, oltre tutto, necessario per verificare, appunto, l'esatto calcolo delle ferie residue. L'aspetto più preoccupante però è quello che non si rilascia al dipendente il documento che attesta la data di conclusione del periodo di ferie tanto che in passato non sono mancati equivoci e disguidi che in qualche caso hanno generato addirittura procedimenti disciplinari;

Sono state, infine, segnalate discrepanze riguardo alla garanzia del principio di equità e pari opportunità nella distribuzione del servizio e in occasione di variazione dei turni. Abbiamo, quindi, motivo di credere che una adeguata programmazione del servizio e una periodica attività di verifica e di controllo gioverebbero inevitabilmente.

Siamo convinti che già dal prossimo incontro sindacale programmato da codesta direzione si possano individuare soluzioni concrete a favore del personale.

Distinti saluti.

**Il Segretario Nazionale**  
**Angelo Urso**

